

San Giorgio e il drago

scuola russa di Guslicy



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3y010-01656/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3y010-01656/>

CODICI

Unità operativa: 3y010

Numero scheda: 1656

Codice scheda: 3y010-01656

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposi

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: icona

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: San Giorgio e il drago

Titolo: San Giorgio e il drago

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2978

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017052

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposi

Indirizzo: Via Bernardino Varisco, 9

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposi

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Pinacoteca Reposi

Tipologia struttura conservativa: museo

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: privata

Denominazione: Villa Corridori

Denominazione spazio viabilistico: Viale Marconi 5

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2012

Numero: D00391

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1790

Validità: post

A: 1800

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: scuola russa di Guslicy

Riferimento all'intervento: iconografo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tempera all'uovo su tavola

Note
Tempera all'uovo, nimbi e particolari a mecca. Supporto ligneo. Due assi di taglio, due traverse modanate, convergenti e cieche.

MISURE

Unità: cm

Altezza: 44.1

Larghezza: 38.6

Profondità: 3.3

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il modello compositivo della nostra icona è guidato da due diagonali (la lancia del Santo e la sagoma del cavallo), mentre un senso di eleganza emana dalla figura di San Giorgio. Ritta fuori dalla porta del palazzo la principessa, vestita con un manto regale foderato di ermellino e con la testa incoronata, regge un laccio bianco legato intorno al collo del drago. Sullo sfondo, colline e la città con torri e pinnacoli. L'immagine viene completata dal Cristo benedicente, che compare, alto fra le nuvole, con il Vangelo in mano, mentre un angelo da lui inviato vola a posare una corona sul capo di San Giorgio. In cornice, stilizzati, i due fratelli, Lauro e Floro, santi martiri molto amati dai Russi.

Indicazioni sul soggetto

Personaggi: San Giorgio; Cristo; San Lauro; San Floro. Figure: principessa; angelo. Abbigliamento: corazza; stivali; manto; tunica. Animali: cavallo; drago. Oggetti: finimenti; lancia crucigera; corona; diadema; Vangelo. Architetture: skyline città di Selem. Natura: lago; alberi; colline.

Notizie storico-critiche

L'antichità e la diffusione del culto di san Giorgio sono attestati da numerosissimi documenti letterari, artistici e archeologici. Universalmente recepito come l'incarnazione dei valori dell'eroismo e dell'onore, questo soggetto antichissimo è legato al tema mitico della lotta fra i principi del bene e del male. Originariamente investito di un significato simbolico che rimanda al testo dell'Apocalisse, a cui si ispira più direttamente l'immagine dell'Arcangelo Michele che trafigge il mostro, San Giorgio, che libera la principessa di Selem dal drago, diviene successivamente, tra i soggetti iconografici più diffusi e più amati dal popolo dei credenti. Nel Medioevo, nella lotta di san Giorgio il mondo della cavalleria vi vide incarnati i suoi ideali. Rapidamente egli divenne un santo tra i più venerati in ogni parte del mondo cristiano. Per avere un'idea del diffusissimo culto che il santo cavaliere e martire Giorgio godé in tutta la cristianità, si danno alcuni dati: nella sola Italia vi sono ben 21 Comuni che portano il suo nome; Georgia è il nome di uno Stato americano degli U.S.A. e di una Repubblica caucasica; sei re di Gran Bretagna e Irlanda, due re di Grecia e altri dell'Est europeo, portarono il suo nome.

È patrono dell'Inghilterra, di intere Regioni spagnole, del Portogallo, della Lituania; di città come Genova, Campobasso, Ferrara, Reggio Calabria e di centinaia di altre città e paesi. Vari Ordini cavallereschi portano oggi il suo nome e i suoi simboli: l'Ordine della Giarrettiera, l'Ordine Teutonico, l'Ordine Militare di Calatrava; il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio e molti altri. Forse nessun santo sin dall'antichità ha riscosso tanta venerazione popolare, sia in Occidente che in Oriente.

Recepito come "il vittorioso" e il "grande martire", San Giorgio ispira in Oriente una vastissima produzione iconografica". Il modello compositivo della nostra icona (fine secolo XVIII) della scuola russa della zona di Guslicy, è guidato da due diagonali (la lancia del Santo e la sagoma del cavallo), mentre un senso di eleganza emana dalla figura di San Giorgio, il cui manto, rosso fiamma con ombreggiature dorate, sventola nella corsa, mosso energicamente dal balzo del cavallo bianco -come la tradizione lo vuole- che vola letteralmente al di sopra del lago per consentire al guerriero di infiggere la lancia, che porta in cima una croce, nella bocca spalancata del mostro: le sorti della battaglia contro il male sono segnate; il drago è colpito e la forza del bene è inarrestabile. Il volto di Giorgio, dai lineamenti gentili, è modellato da un disegno che non ha niente di eccessivo e superfluo: lo sguardo, pacato e sereno, esprime forza spirituale e tranquilla certezza. La corazza, abilmente decorata, gli alti stivali aderenti sulle gambe nude (è ritratta, ovviamente solo la gamba destra), con il piede appena appoggiato sulla staffa, a dimostrare l'abilità di San Giorgio che sta in sella con la sicurezza di un esperto cavallerizzo, accentuano la leggerezza e sicurezza dei movimenti del guerriero.

Ritta fuori dalla porta del palazzo la principessa, ultima delle fanciulle da sacrificare per soddisfare il drago, vestita con un manto regale foderato di ermellino e con la testa incoronata, regge un laccio bianco legato intorno al collo del drago. Sullo sfondo, dolci colline e la città con torri e pinnacoli. L'immagine viene completata dal Cristo benedicente, che compare, alto fra le nuvole, con il Vangelo in mano, mentre un angelo da lui inviato vola a posare una corona sul capo di San Giorgio. La tavola è caratterizzata da tonalità rosse in contrasto con il bianco del cavallo, le tonalità azzurro-verdi del lago, l'ocra delle rocce, il marrone-viola del drago corazzato, alato e munito di artigli. In cornice, stilizzati, i due fratelli, Lauro e Floro, santi martiri molto amati dai Russi. Si percepisce dietro quest'icona l'eredità dei ritratti degli imperatori romani in trionfo, rielaborata dagli artisti bizantini e trasmessa alla pittura russa antica.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Alcune perdite di pellicola pittorica localizzate nelle aree della mecca e nel perimetro di cornice. Ritocchi nel fondo, nel volto e dietro al capo di Cristo benedicente.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: Legato testamentario della signora Liliana Giordano Scalvi, Brescia 12 luglio 2012

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01656_IMG-0000485553

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00391

Nome del file originale: D00391.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01656_IMG-0000485554

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00391_retro

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00391_retro.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reppi

Nome [1 / 2]: Lobefaro, Mariella

Nome [2 / 2]: Gualina, Camilla

Funzionario responsabile: Belotti, Ione